

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
EDUCAZIONE PROFESSIONALE

ANNO ACCADEMICO 2023/24

“Regolamento didattico Corso di Laurea in «EDUCAZIONE PROFESSIONALE»

Sommario

Art. 1 - Indicazioni generali del Corso di Studio.....	3
Art.2 - Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali	3
Art. 3 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica della preparazione iniziale	5
Art. 4 - Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento.....	6
Art. 5 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso, riconoscimento di attività pregresse	36
Art. 6 - Documentazione del tirocinio	37
Art. 7 - Prova finale e conseguimento del titolo	37
Art. 8 - Assicurazione della qualità	39
Art. 9 - Norme finali.....	39

_Toc134722345

ALLEGATO A Regolamento Operativo Della Didattica Professionalizzante e di Tirocinio Cdl
Educazione Professionale

“Regolamento didattico Corso di Laurea in «EDUCAZIONE PROFESSIONALE»

Art. 1 - Indicazioni generali del Corso di Studio

Il presente Regolamento Didattico specifica gli aspetti organizzativi e le modalità di funzionamento del corso di laurea in EDUCAZIONE PROFESSIONALE, classe L-SNT2, in conformità al DM 270/2004, al DI del 19/02/2009 e nel rispetto dello Statuto e dei Regolamenti dell'Università degli Studi di Bari.

Art.2 - Obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali

Al termine del percorso triennale il laureato in EDUCAZIONE PROFESSIONALE deve essere in grado di possedere le seguenti abilità:

L'obiettivo principale del corso di laurea in educatore professionale sanitario, è formare una figura professionale in grado di attuare specifici progetti educativi e riabilitativi, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato da una equipe multidisciplinare, volti a uno sviluppo della personalità con obiettivi educativo/relazionali in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana; cura il positivo inserimento o reinserimento psicosociale dei soggetti in difficoltà".

I laureati in educatore professionale - programmano, gestiscono e verificano interventi educativi mirati al recupero e allo sviluppo delle potenzialità dei soggetti in difficoltà per il raggiungimento di livelli sempre più avanzati di autonomia; contribuiscono a promuovere e organizzare strutture e risorse sociali e sanitarie, al fine di realizzare il progetto educativo integrato;

- programmano, organizzano, gestiscono e verificano le loro attività professionali all'interno di servizi socio-sanitari e strutture socio-sanitarie-riabilitative e socio educative, in modo coordinato e integrato con altre figure professionali presenti nelle strutture, con il coinvolgimento di-retto dei soggetti interessati e/o delle loro famiglie, dei gruppi, della collettività; operano sulle famiglie e sul contesto sociale dei pazienti, allo scopo di favorire il reinserimento nella comunità; partecipano ad attività di studio, ricerca e documentazione finalizzate agli scopi sopra elencati;

- contribuiscono alla formazione degli studenti e del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e all'educazione

alla salute.

A conclusione del triennio il laureato in educatore professionale sanitario ha acquisito le conoscenze e le abilità tecniche per svolgere la propria attività professionale in strutture e servizi sociosanitari e socio-educativi pubblici e privati, sul territorio, nelle strutture residenziali e semiresidenziali in regime di dipendenza o di libera professione.

Il laureato ha inoltre sviluppato le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi specialistici.

2.1 – Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio

a) Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati in Educazione Professionale possiedono una solida conoscenza e competenza di base sulle metodologie educative e hanno approfondito l'aspetto della riabilitazione educativa nei confronti di soggetti in stato di disagio. La competenza di base ad ampio spettro li rende in grado di comprendere la complessità delle problematiche legate alla situazione di disagio nella quale versano i soggetti con i quali si confrontano. Il secondo anno di corso fornisce gli strumenti per sviluppare le capacità di progettazione di interventi riabilitativi. La maturazione di queste abilità negli allievi è ottenuta in diversi modi: curando nella didattica frontale sia la trasmissione di un bagaglio di conoscenze teoriche sia di un approccio metodologico; dando rilievo agli aspetti progettuali ed alle problematiche operative nelle esercitazioni e nella redazione di progetti.

“Regolamento didattico Corso di Laurea in «EDUCAZIONE PROFESSIONALE»

Le conoscenze e la capacità di comprensione acquisite sono verificate sia nel corso di prove in itinere sia attraverso gli esami di profitto.

b) Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati del corso in Educazione Professionale sono in grado di proporre soluzioni a problematiche educative, attraverso la realizzazione congiunta con altre professionalità, di progetti individuali.

Tale obiettivo è raggiunto soprattutto attraverso le esercitazioni dei corsi dove, acquisiti gli strumenti concettuali, gli allievi vengono posti di fronte a casi concreti per i quali dovranno proporre soluzioni di tipo progettuale. Attraverso il confronto coi docenti, nella revisione critica delle scelte operate, si affina poi la capacità di applicare i concetti appresi, e si matura la padronanza delle tecniche applicabili nei diversi casi e la consapevolezza delle loro limitazioni. Ulteriori opportunità in questo senso sono offerte dalle attività di laboratorio e di tirocinio previste e, soprattutto a livello personale, dal confronto durante le supervisioni di tirocinio. La verifica delle capacità acquisite viene effettuata: nelle verifiche in itinere; nelle esercitazioni durante le supervisioni cliniche; in sede di esami di profitto, attraverso le prove scritte ed orali.

c) Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati del corso in Educazione Professionale possiedono la capacità di progettare e valutare ipotesi alternative di intervento, verificando criticamente i risultati ottenuti apportando, ove necessario, modifiche alla progettazione. Inoltre sono in grado di verificare la fattibilità progettuale rispetto alle risorse coinvolte. L'impostazione didattica favorisce il confronto fra alternative e la proposta di soluzioni, attraverso le attività di esercitazione sia individuale sia di gruppo. Il livello di autonomia e la maturità di giudizio raggiunti verranno verificati: attraverso la verifica, valutazione e discussione degli elaborati progettuali, durante lo svolgimento delle lezioni ed esercitazioni; nei colloqui d'esame, in particolare negli insegnamenti di carattere professionalizzante, attraverso la proposizione di problematiche inerenti all'ambito professionale; nella redazione della tesi e l'esposizione finale davanti alla commissione di laurea.

d) Abilità comunicative (communication skills)

I laureati nella classe sono in grado di coordinare gruppi di lavoro in un contesto anche multidisciplinare. Sanno lavorare e comunicare efficacemente con individui dotati di professionalità differenti. Per lo sviluppo di queste abilità l'impostazione didattica prevede attività di gruppo legate alle esercitazioni ed alla redazione dei progetti. Gli allievi sono stimolati a comunicare, motivare e valorizzare le scelte progettuali, all'interno del gruppo di lavoro. In particolare, è curata la capacità di comunicare e motivare le scelte con un linguaggio comprensibile anche a soggetti non specialisti. La preparazione della tesi rappresenta un'ulteriore occasione di maturazione delle capacità comunicative.

Le abilità comunicative maturate sono valutate attraverso le verifiche periodiche dei progetti nelle prove d'esame scritte e orali e nelle supervisioni di tirocinio.

e) Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato ha acquisito una metodologia di apprendimento che gli consente di affrontare le problematiche e ridefinire gli obiettivi in base ai mutamenti psico-socio educativi ed economici. Infine, è in grado di riconoscere la necessità dell'apprendimento autonomo durante tutto l'arco della vita lavorativa ed avere la capacità di impegnarsi per il raggiungimento di questi obiettivi. L'impostazione delle lezioni privilegia metodologie didattiche quali l'analisi e la risoluzione di problemi differenti e complessi, l'integrazione delle varie discipline e la discussione in gruppo, per favorire l'acquisizione di una metodologia di apprendimento.

Altro strumento utile al conseguimento di queste abilità è l'elaborato di tesi, nel quale lo studente si misura in prima persona con approfondimento e la ricerca autonoma.

La verifica delle capacità di apprendimento viene effettuata attraverso le prove in itinere, gli esami di profitto, gli insegnamenti professionalizzanti e nelle supervisioni di tirocinio.

2.2 Sbocchi occupazionali

“Regolamento didattico Corso di Laurea in «EDUCAZIONE PROFESSIONALE”

L'Educatore professionale svolge la sua attività professionale finalizzata all'educazione, alla riabilitazione ed al reinserimento sociale delle persone con problematiche psicosociali, presso strutture e servizi sanitari pubblici o privati:

- Comunità riabilitative residenziali,
- Servizi per tossicodipendenti
- Istituti di detenzione per adolescenti ed adulti
- Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza
- Istituzioni educative e rieducative scolastiche e orientate a settori rieducativi speciali
- attività pubbliche o private orientate ai diversamente abili nel campo motorio, visivo, uditivo,
- Comunità alloggio e Case-famiglia
- Servizi di Neuropsichiatria Infantile
- Centri di salute mentale
- Centri diurni
- Servizi per i disturbi del comportamento alimentare
- Residenze Sanitarie Assistite e Servizi Riabilitativi geriatrici, strutture per minori, anziani, fa-miglie, ecc. e nella comunità per svolgere interventi preventivi, educativi e riabilitativi sul piano psico-sociale.

2.3 Accesso a studi successivi

Il laureato potrà accedere a corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale, Master di 1° livello, corso di laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione.

Art. 3 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica della preparazione iniziale

3.1. Modalità di ammissione

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in “Educazione Professionale” i candidati in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo.

L'accesso al Corso di Laurea è a numero programmato in base alla Legge 2 agosto 1999 n. 264 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla.

Per essere ammessi al Corso di Laurea in “Educazione Professionale” è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nei campi della biologia, della chimica, della fisica e della matematica.

3.2. Obblighi formativi aggiuntivi

Agli studenti che siano stati ammessi al corso di laurea con una votazione inferiore al 50% del punteggio disponibile per ciascuna delle materie citate in precedenza, saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi (O.F.A.) in tali discipline, che devono essere soddisfatti entro il primo anno di corso. Allo scopo di consentire l'annullamento dell'eventuale debito formativo accertato, saranno attivati piani di recupero personalizzati sotto la responsabilità dei docenti titolari delle discipline di

“Regolamento didattico Corso di Laurea in «EDUCAZIONE PROFESSIONALE”

riferimento. I debiti formativi si ritengono assolti con una verifica verbalizzata sulla parte integrata contestualmente al regolare esame dei relativi insegnamenti.

Lo studente che non abbia assolto agli obblighi formativi entro il primo anno di corso non potrà sostenere gli esami previsti al secondo anno, senza previsione di ripetenza e senza impedimento all'iscrizione.

Art. 4 - Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento

4.1. Percorso formativo

Le attività formative previste dal piano di studi sono indicate nelle tabelle 4.1. e 4.2

Tabella 4.1. Obiettivi formativi degli insegnamenti per il corso di studio in EDP, per la coorte 2023/24, attività obbligatorie

Attività formativa	Unità Didattica	Obiettivi formativi
FISICA, STATISTICA E INFORMATICA	FISICA APPLICATA	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e capacità di comprensione: Gli studenti dovrebbero essere in grado di rielaborare quanto appreso nel corso di lezioni e studiato individualmente, in modo da trasformare le conoscenze acquisite in una riflessione con tratti di originalità. • Conoscenza e capacità di comprensione applicate: Gli studenti dovrebbero essere in grado di utilizzare le nozioni e le conoscenze acquisite e applicarle nello svolgimento della loro attività pratica di Infermieri/fisioterapisti. • Autonomia di giudizio: Gli studenti dovrebbero essere in grado di approfondire autonomamente le nozioni apprese, in modo da acquisire progressivamente una piena maturità e autonomia di giudizio, secondo i principi etici di riferimento. • Abilità comunicative: Gli studenti dovrebbero essere capaci di trasmettere le conoscenze apprese in modo chiaro e comprensibile a tutti, avendo acquisito adeguate competenze comunicativo-relazionali e abilità sociali utili alla costruzione della comunicazione tra soggetti diversi. • Capacità di apprendere: Gli studenti dovrebbero acquisire la capacità di affinare ed approfondire le proprie conoscenze, proseguendo

“Regolamento didattico Corso di Laurea in «EDUCAZIONE PROFESSIONALE»

		<p>in modo autonomo nello studio e nell'aggiornamento delle competenze necessarie allo svolgimento del ruolo</p>
FISICA, STATISTICA E INFORMATICA	INFORMATICA	<p>Alla fine del corso lo studente dovrà essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le nozioni di base del funzionamento di un computer • Conoscere le nozioni di base attinenti la formulazione di documenti e l'elaborazione di calcoli numerici e statistici anche attraverso esercitazioni pratiche al computer • Conoscere Internet e le Tecnologie WEB come mezzo per la condivisione delle informazioni e come strumento per la ricerca. • Entrare e partecipare ad una community elearning dell'UNIBA.
FISICA, STATISTICA E INFORMATICA	STATISTICA MEDICA	<p>Il corso di Statistica Medica si propone di introdurre la metodologia statistica indirizzando la conoscenza delle tecniche utilizzate al genere di problemi che si incontrano più frequentemente nella letteratura bio-medica e nella pratica clinica.</p> <p>In particolare, si pone l'obiettivo di introdurre i concetti di base della Statistica descrittiva, acquisire abilità in merito alla pianificazione di una ricerca scientifica e ai principali metodi di analisi dei dati di una ricerca, acquisire i concetti di base della Statistica Inferenziale.</p>
SCIENZE BIOMEDICHE 1	ANATOMIA UMANA	<p>Obiettivo del corso è quello di fornire allo studente la conoscenza dei termini anatomici utili al riconoscimento e alla descrizione macroscopica e microscopica degli organi oltre che alla loro organizzazione nell'ambito dell'organismo umano. Lo studio dell'anatomia umana, indispensabile per la comprensione della fisiologia, della patologia e degli insegnamenti caratterizzanti risulta importante per un corretto e competente inserimento nella professione di Infermiere.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e capacità di comprensione: Lo studente dovrà acquisire conoscenze riguardanti l'organizzazione macroscopica e microscopica del corpo umano, utilizzando in modo appropriato la

“Regolamento didattico Corso di Laurea in «EDUCAZIONE PROFESSIONALE»

		<p>relativa terminologia per poterne descrivere le caratteristiche; descrivere le principali cavità del corpo.</p> <ul style="list-style-type: none"> •Conoscenza e capacità di comprensione applicate: Lo studente dovrà essere in grado di applicare le conoscenze anatomiche acquisite per comprendere successivamente la fisiologia e la patologia degli organi e degli apparati del corpo umano. •Autonomia di giudizio: Lo studente dovrà utilizzare le conoscenze acquisite per valutare e giudicare un processo, una situazione o una attività al fine di determinarne una risoluzione attraverso un approccio scientifico e in completa autonomia. •Abilità comunicative: Lo studente dovrà maturare l’abilità di rapportarsi in modo professionale e competente con i possibili interlocutori tenendo conto del loro livello di istruzione e capacità di comprensione, utilizzando un linguaggio appropriato, sia in forma orale che scritta. •Capacità di apprendere: Lo studente dovrà sviluppare capacità che gli consentano di esaminare e comprendere testi scientifici in autonomia, in modo tale da impiegarli in contesti quotidiani per la professione e per la ricerca. Lo studente dovrà infine mostrare il possesso della capacità di usare i concetti e le conoscenze acquisite dimostrando di ragionare secondo la specifica logica della disciplina.
SCIENZE BIOMEDICHE 1	BIOCHIMICA	<p>Conoscenza dei gruppi funzionali delle principali molecole organiche e loro reattività nell’ottica dei meccanismi metabolici e della comprensione della funzione delle macromolecole del corpo umano. Conoscenza delle principali classi di macromolecole energetiche (carboidrati, lipidi, proteine) presenti nel corpo umano.</p> <p>Conoscenza delle caratteristiche generali dei catalizzatori biologici, con particolare attenzione al ruolo svolto dagli enzimi nella regolazione delle reazioni delle vie metaboliche. Conoscenza delle principali vie cataboliche.</p>

“Regolamento didattico Corso di Laurea in «EDUCAZIONE PROFESSIONALE»

SCIENZE BIOMEDICHE 1	BIOLOGIA APPLICATA	<p>Il corso di propone di fornire allo studente le conoscenze di base sull'organizzazione biologica fondamentale e i processi cellulari degli organismi viventi utilizzando un appropriato linguaggio scientifico, nonché di ampliare le conoscenze di base sulla struttura e sulle funzioni della cellula procariota ed eucariota. Lo studente dovrà acquisire un'adeguata conoscenza delle principali strutture cellulari e sub-cellulari, e dei principali meccanismi biologici che governano la funzione cellulare, la sua crescita e il differenziamento, al fine di saper traslare le informazioni teoriche e le abilità operative acquisite nell'ambito della Biologia ai contesti scientifici e tecnologici propri della professione</p>
SCIENZE BIOMEDICHE 1	ISTOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> •Conoscenza e capacità di comprensione: Lo studente dovrà dimostrare di avere acquisito la padronanza delle conoscenze di base relative alle tecniche di microscopia e di analisi di preparati di istologia per l'analisi morfologica. •Conoscenza e capacità di comprensione applicate: Lo studente dovrà dimostrare la capacità di conoscere i diversi gradi di organizzazione dell'organismo umano a livello di tessuti. •Autonomia di giudizio: Lo studente dovrà avere acquisito conoscenze tali da permettergli di riconoscere i punti di forza dell'analisi microscopica e le criticità relativa ai processi di preparazione del campione. •Abilità comunicative: Lo studente dovrà avere l'abilità di rapportarsi in modo professionale e competente con possibili interlocutori. Lo studente dovrà avere la capacità di trasmettere le conoscenze acquisite in modo chiaro e comprensibile ed accessibili a persone non competenti. •Capacità di apprendere: Lo studente dovrà essere capace di esaminare e comprendere testi scientifici, in modo tale da impiegarli in contesti quotidiani per la

“Regolamento didattico Corso di Laurea in «EDUCAZIONE PROFESSIONALE»

		professione e per la ricerca. Lo studente dovrà infine mostrare il possesso della capacità di usare i concetti e le conoscenze acquisite dimostrando di ragionare secondo la specifica logica della disciplina
SCIENZE UMANE PSICOLOGICHE E PEDAGOGICHE	LA COMUNICAZIONE UMANA NORMALE E PATOLOGICA	Obiettivi formativi: conoscere gli aspetti base della comunicazione umana, con riferimento agli aspetti psicologici della teoria sistemico-relazionale; conoscere e applicare le regole della comunicazione in aspetti di vita; conoscere gli aspetti peculiari della comunicazione con pazienti affetti da disturbi psichiatrici e saper applicare tecniche di de-escalation.
SCIENZE UMANE PSICOLOGICHE E PEDAGOGICHE	PRINCIPI DELLA RELAZIONE INTERPERSONALE	Finalità del Corso é fornire una chiave di lettura delle principali dimensioni presenti nelle relazioni interpersonali, con particolare attenzione al contesto professionale. OBIETTIVI FORMATIVI (DETTAGLIO) E RISULTATI DI APPRENDIMENTO Fornire agli studenti conoscenze e competenze di lettura dei processi relazionali e comunicativi, con particolare riferimento alle interazioni proprie dell'ambito professionale (relazioni con l'utenza e con i colleghi)
SCIENZE UMANE PSICOLOGICHE E PEDAGOGICHE	NEUROSVILUPPO NORMALE E PATOLOGICO	Obiettivi formativi: Partendo dai fondamenti teorici e pratici del neuro sviluppo fisiologico, approfondire gli aspetti di eziopatogenesi, diagnosi e trattamento dei principali disturbi del neuro sviluppo
SCIENZE UMANE PSICOLOGICHE E PEDAGOGICHE	PSICOLOGIA GENERALE 1	Conoscenza della storia della psicologia e delle principali teorie; delle principali funzioni della psiche umana: intelligenza, emozioni, memoria, personalità, analisi dei bisogni. La persona malata e aspetti psicologi; la relazione operatore sanitario e paziente e caregiver; la rete sociale e implicazioni nel percorso di cura OBIETTIVI FORMATIVI: Al termine del Corso lo studente dovrà essere in grado di descrivere la struttura e le fasi di sviluppo della personalità, di identificare le influenze dell'ambiente sulla

“Regolamento didattico Corso di Laurea in «EDUCAZIONE PROFESSIONALE»

		<p>personalità e di comprendere le fasi dell'apprendimento.</p> <p>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE: identificare i bisogni della persona in relazione alle esperienze di salute/malattia e fasi della vita per comprendere le reazioni di difesa e adattamento delle persone.</p> <p>CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE: utilizzare la comunicazione verbale e non verbale per supportare la persona nelle reazioni alla malattia.</p> <p>AUTONOMIA DI GIUDIZIO: identificare il potenziale di sviluppo e autonomia nel percorso di cura del paziente/famiglia/caregiver.</p> <p>ABILITÀ COMUNICATIVE: ricercare e adottare modelli comunicativo/relazionali per sostenere e accompagnare la persona nell'aderenza al percorso di cura.</p>
LINGUA STRANIERA	INGLESE SCIENTIFICO I	<p>Gli obiettivi didattici del modulo formativo inglese saranno quelli di avviare, ampliare, sviluppare e potenziare, attraverso un approccio linguistico semplice e chiaro, le competenze comunicative ed operative nel settore sanitario.</p> <p>Lo scopo sarà quello di rendere il fruitore in grado di affrontare, in modo autonomo, le situazioni della vita lavorativa in lingua Inglese ad un livello B1+/B2.</p>
SCIENZE BIOMEDICHE 2	FISIOLOGIA UMANA	<p>Il corso si propone di spiegare i meccanismi molecolari alla base dei sistemi di trasporto e della comunicazione intercellulare attraverso la membrana plasmatica. Esso consentirà la comprensione dei processi che garantiscono l'omeostasi negli organismi a livello sia cellulare che sistemico e il funzionamento integrato dei diversi apparati dell'organismo. Le conoscenze acquisite consentiranno allo studente di impostare in modalità integrata l'approccio a problemi applicativi di ordine fisiologico in ambito professionale e di interpretare</p>

“Regolamento didattico Corso di Laurea in «EDUCAZIONE PROFESSIONALE»

		<p>correttamente la letteratura scientifica del settore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e capacità di comprensione <p>Conoscenza delle regole principali che mantengono l'omeostasi dell'organismo umano e permettono il funzionamento delle cellule dei diversi organi e apparati.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e capacità di comprensione applicate <p>Sviluppo della capacità di applicare le conoscenze fondamentali dell'organizzazione funzionale del corpo umano alle correlazioni funzionali esistenti tra i diversi sistemi e apparati del corpo umano.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Autonomia di giudizio <p>Capacità di raccogliere i dati utili a determinare giudizi autonomi sui temi scientifici relativi alla salute dell'uomo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Abilità comunicative <p>Capacità di comunicare informazioni, idee e soluzioni in campo interprofessionale e interdisciplinare.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di apprendere <p>Apprendimento di nozioni di base e consolidamento di attitudini logiche e di abilità e linguaggio scientifico utile negli studi successivi.</p>
SCIENZE BIOMEDICHE 2	MICROBIOLOGIA	<p>Il corso si propone di far acquisire allo studente le conoscenze di base sui microrganismi responsabili di infezioni nell'uomo; in particolare: l'azione patogena di batteri, virus e parassiti, le vie di trasmissione, le opportunità diagnostiche, terapeutiche e le strategie di prevenzione delle malattie infettive.</p>
SCIENZE BIOMEDICHE 2	IGIENE GENERALE E APPLICATA	<p>Il corso si propone di far conoscere l'epidemiologia, i principali aspetti clinici e le strategie di prevenzione delle principali malattie infettive (caratteristiche degli agenti microbici, misure di profilassi e vaccinazioni); l'epidemiologia e le strategie di prevenzione delle principali malattie cronico-degenerative.</p> <p>Il corso si propone di far conoscere le principali modalità di trasmissione delle infezioni correlate all'assistenza, le metodiche di disinfezione e di sterilizzazione e la gestione dei rifiuti ospedalieri.</p>

“Regolamento didattico Corso di Laurea in «EDUCAZIONE PROFESSIONALE»

		Il corso si propone di far conoscere il ruolo delle vaccinazioni nell’ambito dei programmi di prevenzione con focus sull’obbligo vaccinale per gli operatori sanitari.
SCIENZE BIOMEDICHE 2	PATOLOGIA GENERALE	Lo studente al termine del percorso di studio acquisirà le conoscenze principali in materia di Patologia Generale saprà identificare le cause di malattia e la loro diversa natura: chimica, fisica, biologica (Eziologia); saprà conoscere le diverse modalità con le quali tali cause apportano danno all’organismo (Patogenesi); e saprà individuare i meccanismi di difesa propri dell’organismo tramite lo studio della fisiologia del Sistema Immunitario e delle anomalie del suo funzionamento (Immunologia e Immunopatologia)
SCIENZE PSICOLOGICHE E SOCIALI	FENOMENOLOGIA DEL COMPORTAMENTO UMANO	Conoscenza e comprensione delle basi neurofisiologiche del comportamento umano; conoscenza, comprensione e riconoscimento delle alterazioni del comportamento umano nell’ambito dei principali disturbi psichiatrici; applicazione dei contenuti acquisiti alla attività professionale dell’educatore.
SCIENZE PSICOLOGICHE E SOCIALI	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	Proporre lo studio delle principali teorie dello sviluppo psicologico per riflettere sui cambiamenti della persona nell’intero ciclo di vita, con particolare riferimento all’adolescenza ed alla giovinezza, e per acquisire uno «stile educativo positivo».
SCIENZE PSICOLOGICHE E SOCIALI	PSICOLOGIA GENERALE 2	Conoscenza della storia della psicologia e delle principali teorie; delle principali funzioni della psiche umana: intelligenza, emozioni, memoria, personalità, analisi dei bisogni. La persona malata e aspetti psicologi; la relazione operatore sanitario e paziente e caregiver; i gruppi GAMA, il colloquio di counseling; la rete sociale e implicazioni nel percorso di cura OBIETTIVI FORMATIVI: Al termine del Corso lo studente dovrà essere in grado di descrivere la struttura e le fasi di sviluppo della personalità, di identificare le influenze

“Regolamento didattico Corso di Laurea in «EDUCAZIONE PROFESSIONALE»

		<p>dell'ambiente sulla personalità e di comprendere le fasi dell'apprendimento.</p> <p>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE: identificare i bisogni della persona in relazione alle esperienze di salute/malattia e fasi della vita per comprendere le reazioni di difesa e adattamento delle persone.</p> <p>CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE: utilizzare la comunicazione verbale e non verbale per supportare la persona nelle reazioni alla malattia.</p> <p>AUTONOMIA DI GIUDIZIO: identificare il potenziale di sviluppo e autonomia nel percorso di cura del paziente/famiglia/caregiver.</p> <p>ABILITÀ COMUNICATIVE: ricercare e adottare modelli comunicativo/relazionali per sostenere e accompagnare la persona nell'aderenza al percorso di cura.</p>
SCIENZE PSICOLOGICHE E SOCIALI	PSICOLOGIA SOCIALE	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi formativi: Apprendere Conoscenze teoriche di base in ambito di Psicologia Sociale; apprendere conoscenze di base dei processi comunicativi e cognitivi nelle relazioni interpersonali; apprendere conoscenze di base delle principali teorie dei gruppi.
SCIENZE PSICOLOGICHE E SOCIALI	SOCIOLOGIA GENERALE	Comprensione del pensiero e dei metodi di indagine sociologica, per poter meglio interpretare la realtà circostante
SCIENZE INFERMIERISTICHE, MEDICHE E PEDIATRIATRICHE	ANESTESIOLOGIA	<p>Obiettivi formativi: Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare di avere acquisito:</p> <p>conoscenza e capacità di comprensione: del BLS , principi del monitoraggio emodinamico e respiratorio in terapia intensiva e sala operatoria. Definizione, differenze ed indicazioni di anestesia generale e anestesia periferica</p> <p>Conoscenza e capacità di</p>

“Regolamento didattico Corso di Laurea in «EDUCAZIONE PROFESSIONALE»

		<p>comprensione, applicata: BLS, monitoraggio funzioni vitali standard</p> <p>Autonomia di giudizio: valutazione dello stato di coscienza, valutazione della pervietà delle vie aeree, di attività respiratoria spontanea, dell'assenza di circolo, dei ritmi defibrillabili</p> <p>Abilità comunicative: definizione di stato di coscienza, di assenza di attività respiratoria, utilizzo di linguaggio appropriato circa le diverse tecniche anestesiolgiche</p> <p>Capacità di apprendere: tecniche di BLS nelle diverse condizioni cliniche</p> <p>Conoscere definire e diattinguere il colpo di calore, l'ipertemia e liperpiressi, cenni di trattamento, cause e patogenesi.</p>
<p>SCIENZE INFERMIERISTICHE, MEDICHE E PEDIATRIATRICHE</p>	<p>FARMACOLOGIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e capacità di comprensione Gli studenti dovrebbero essere in grado di aver compreso gli argomenti del programma. • Conoscenza e capacità di comprensione applicate Gli studenti dovrebbero essere in grado di applicare le conoscenze acquisite e applicarle nello svolgimento della loro attività pratica di educatori professionali. • Autonomia di giudizio Gli studenti attraverso l'approfondimento autonomo delle nozioni apprese secondo i principi etici di riferimento, dovranno essere in grado di maturare una buona autonomia di giudizio e di analisi delle problematiche legate all'impiego dei farmaci. • Abilità comunicative Gli studenti dovranno acquisire le capacità di trasmettere le conoscenze apprese in modo chiaro e comprensibile a tutti, avendo a mente l'importanza delle adeguate competenze comunicativo-relazionali e abilità sociali, e una idonea proprietà di linguaggio nella costruzione del rapporto con

“Regolamento didattico Corso di Laurea in «EDUCAZIONE PROFESSIONALE»

		<p>interlocutori specialisti (medici) e non specialisti (pazienti)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di apprendere Gli studenti dovrebbero acquisire il giusto approccio metodologico allo studio della materia ed approfondire le proprie conoscenze, proseguendo in modo autonomo nell'aggiornamento delle competenze necessarie allo svolgimento del ruolo di educatore professionale.
SCIENZE INFERMIERISTICHE, MEDICHE E PEDIATRIATRICHE	INFERMIERISTICA GENERALE, CLINICA E PEDIATRICA	<p>Il Corso è articolato in moduli che hanno l'obiettivo di accompagnare lo studente, attraverso le teorie, i modelli concettuali e le metodologie del processo di nursing, a rispondere ai bisogni di assistenza infermieristica in maniera appropriata, efficace ed efficiente.</p> <p>La metodologia dell'Evidence Based Nursing risponderà all'esigenza di fornire contenuti, metodi e strumenti integrati con l'operatività.</p> <p>Il processo di assistenza infermieristica è applicato in risposta ai bisogni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. respirare 2. alimentarsi ed idratarsi 3. eliminazione urinaria e intestinale 4. igiene 5. movimento 6. riposo e sonno 7. mantenere la funzione cardiocircolatoria 8. ambiente sicuro 9. Interazione nelle comunicazioni 10. esecuzione di procedure diagnostiche 11. applicazione di procedure terapeutiche
SCIENZE INFERMIERISTICHE, MEDICHE E PEDIATRIATRICHE	MEDICINA INTERNA	<p>L'attività formativa ha l'obiettivo di far acquisire competenze riguardanti la conoscenza in generale delle patologie internistiche che possono incidere e indurre urgenze in corso di gravidanze e periodo peri partum con approfondimento sulla rianimazione cardiopolmonare materna e neonatale</p>

“Regolamento didattico Corso di Laurea in «EDUCAZIONE PROFESSIONALE»

<p>SCIENZE INFERMIERISTICHE, MEDICHE E PEDIATRIATRICHE</p>	<p>PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA</p>	<p>L'attività formativa ha l'obiettivo di far acquisire competenze riguardanti la gestione del neonato nelle prime settimane di vita, il riconoscimento dell'ittero neonatale, gli screening neonatali, la composizione del latte materno e dei latti artificiali, le strategie per la implementazione dell'allattamento materno e la corretta comunicazione con le madri. Inoltre, saranno presentati i risultati di ricerche recenti riguardanti i primi mille giorni di vita</p> <p>L'insegnamento si prefigge di trasferire i fondamenti per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconoscere, attraverso il processo di assistenza infermieristica le situazioni di diversa complessità assistenziale, i bisogni di assistenza infermieristica pediatrica nella loro dimensione fisica, psicologica e socioculturale, formulare gli obiettivi, attuare e valutare gli interventi infermieristici pediatrici anche secondo prove di efficacia; • sviluppare un approccio integrato al bambino nelle diverse fasce di età, in riferimento alla varietà e alla diversificazione degli aspetti valoriali, culturali e religiosi, valutando criticamente gli aspetti infermieristici pediatrici clinici, relazionali, educativi, sociali ed etici coinvolti nella prevenzione, nella assistenza, nella riabilitazione, nelle cure palliative per il recupero del grado di benessere più elevato possibile • comprendere le caratteristiche morfologiche essenziali dei sistemi, degli apparati, degli organi, dei tessuti, delle cellule e delle strutture subcellulari dell'organismo umano, nonché i loro principali correlati morfo-funzionali; • conoscere le cause delle malattie in età evolutiva, nonché i meccanismi patogenetici e fisiopatologici fondamentali; • riconoscere le malattie più rilevanti in età evolutiva nel contesto di una visione unitaria e globale della patologia umana e dei relativi interventi medici, chirurgici nonché farmacologici per la loro risoluzione;
--	---	--

“Regolamento didattico Corso di Laurea in «EDUCAZIONE PROFESSIONALE»

		<ul style="list-style-type: none"> • conoscere i principi e norme relativi all'igiene ospedaliera, alla prevenzione ed al controllo delle infezioni ospedaliere e di comunità; • possedere gli strumenti e metodologie di valutazione e revisione della qualità dell'assistenza
SCIENZE NEUROPSICHIATRICHE	DIPENDENZE PATOLOGICHE	In via di definizione
SCIENZE NEUROPSICHIATRICHE	NEUROLOGIA	Obiettivo dell'insegnamento è l'acquisizione di conoscenze utili per comprendere quali siano le principali malattie neurologiche e le loro peculiarità comportamentali.
SCIENZE NEUROPSICHIATRICHE	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	Obiettivi formativi: Conoscere i fondamenti teorici e pratici di eziopatogenesi, diagnosi e trattamento nei principali disturbi neuropsichiatrici
SCIENZE NEUROPSICHIATRICHE	PSICHIATRIA	<p>L'insegnamento concorre alla realizzazione dell'obiettivo formativo del corso di studi in Infermieristica fornendo agli studenti gli strumenti per identificare i sintomi psichiatrici e acquisire i principi di terapia nei pazienti psichiatrici ospedalizzati e ambulatoriali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lo studente deve saper dimostrare di aver acquisito conoscenze e capacità di comprensione della semeiotica psichiatrica e psicopatologia generale dei disturbi psichiatrici • di aver acquisito la capacità di condurre un colloquio psichiatrico di orientamento al fine della formulazione di una ipotesi diagnostica • di aver acquisito le capacità di critica e di identificazione e punti di forza e i limiti degli approcci nosografici internazionali ai disturbi psichiatrici • di aver acquisito la capacità di orientarsi nelle scelte terapeutiche disponibili per una cura individualizzata del paziente • di aver acquisito la capacità di analizzare e comunicare in modo chiaro e corretto le conoscenze apprese sui disturbi psichiatrici a personale sanitario, interlocutori specialisti e non specialisti
SOCIOLOGIA, PSICOLOGIA E PEDAGOGIA SOCIALE E SPECIALE	PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE II	(formulati secondo ne indicazioni ANVUR, ovvero

“Regolamento didattico Corso di Laurea in «EDUCAZIONE PROFESSIONALE»

		<p>secondo gli Indicatori di Dublino): L'attività formativa persegue i seguenti obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Offrire i costrutti chiave della Medical Education • Correlare la formazione tecnospecialistica allo sviluppo delle soft skills proprie delle relazioni di cura • Apprendere la postura propria della Medicina Narrativa nella costruzione della professionalità medica e sanitaria • Correlare la letteratura scientifica inerente ai processi di Trasformative Learning a quella interdisciplinare inerente alle scienze della complessità
SOCIOLOGIA, PSICOLOGIA E PEDAGOGIA SOCIALE E SPECIALE	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI	L'insegnamento di Sociologia dei processi culturali e comunicativi ha come finalità quella di fornire a studenti e studentesse le conoscenze di base circa i cambiamenti strutturali della società sotto l'aspetto dei mutamenti nei valori e nei modelli di vita da un lato e nelle pratiche comunicative dall'altra.
SOCIOLOGIA, PSICOLOGIA E PEDAGOGIA SOCIALE E SPECIALE	SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	In definizione
PSICOLOGIA, SOCIOLOGIA, MEDICINA E DIRITTO DEL LAVORO	DIRITTO DEL LAVORO	<p>Lo studente dovrà possedere le fondamentali nozioni di diritto privato (in particolare in tema di contratto e di obbligazioni) e di diritto costituzionale (in particolare in tema di diritti fondamentali). I risultati di apprendimento specifici attesi a conclusione dello studio della materia sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la conoscenza di base del diritto del lavoro nella sua evoluzione, e l'acquisizione di una capacità di comprensione del diritto del lavoro nella sua dimensione giuridica (legale e contrattuale), sul piano tanto individuale che collettivo; - la capacità di applicazione delle conoscenze acquisite, raccordando sistematicamente, criticamente e ad ampio spettro le nozioni apprese con l'esperienza pratica; ciò in quanto fattore di facilitazione dell'accesso ad

“Regolamento didattico Corso di Laurea in «EDUCAZIONE PROFESSIONALE»

		<p>esperienze lavorative di varia natura, specie nel campo sanitario;</p> <ul style="list-style-type: none"> - un'autonomia di giudizio non solo in relazione alla organizzazione e valutazione critica dei concetti di diritto del lavoro appresi, ma anche in rapporto alla comprensione e sistemazione delle nozioni all'interno dell'organizzazione sanitaria - il possesso di abilità comunicative relative alla nozione di diritto del lavoro apprese, ottenute attraverso la specificità dello studio della materia, derivante in particolare dal permanente raffronto tra individuale e collettivo nella regolazione dei rapporti lavoro, dalla natura tanto legislativa che contrattuale del sistema delle fonti. <p>L'insegnamento ha l'obiettivo di fornire agli studenti la conoscenza delle nozioni fondamentali riguardanti principi ed istituti del diritto del rapporto individuale del lavoro.</p> <p>In tale prospettiva l'insegnamento è volto a fornire agli studenti la capacità di confrontarsi con un dato normativo legale e contrattuale in permanente evoluzione.</p> <p>Tale approccio, è determinato dall'intento di assicurare agli studenti iscritti una competenza di base in campo giuslavoristico adeguatamente collegata alla dimensione dell'organizzazione sanitaria.</p>
<p>PSICOLOGIA, SOCIOLOGIA, MEDICINA E DIRITTO DEL LAVORO</p>	<p>MEDICINA DEL LAVORO</p>	<p>Il corso si propone di fornire allo studente gli elementi principali della medicina del lavoro con speciale attenzione ai rischi lavorativi nei lavoratori della sanità. Di acquisire conoscenze di base in materia di salute, sicurezza prevenzione e promozione della salute nei luoghi di lavoro attraverso la valutazione dei rischi, la sorveglianza sanitaria, la formazione e la valutazione della idoneità al lavoro.</p>
<p>PSICOLOGIA, SOCIOLOGIA, MEDICINA E DIRITTO DEL LAVORO</p>	<p>PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI</p>	<p>Il corso ha lo scopo di insegnare agli studenti le prospettive teoriche e le metodologie di intervento relative all'ambito della Psicologia del lavoro e dell'organizzazione. In tal senso,</p>

“Regolamento didattico Corso di Laurea in «EDUCAZIONE PROFESSIONALE»

		<p>l’obiettivo è quello di formare gli studenti ad utilizzare i principali costrutti della disciplina per analizzare, valutare e supportare le condizioni di lavoro ed organizzative. Gli studenti potranno così accompagnare gli individui, i gruppi, le organizzazioni lungo i processi di lavoro nel loro complesso e nella loro dimensione psicologica.</p>
SCIENZE PSICOLOGICHE	PSICOBIOLOGIA E PSICOLOGIA FISIOLGICA	<p>L’obiettivo del corso è quello di fornire le conoscenze relative alle basi biologiche dei processi cognitivi, emozionali e del comportamento e sui metodi della ricerca in Psicobiologia e Psicologia Fisiologica applicati allo sport e il movimento umano</p>
SCIENZE PSICOLOGICHE	PSICOLOGIA CLINICA	<p>L’attività formativa ha avuto l’obiettivo di far conoscere: le prospettive della Psicologia Clinica, le classificazioni internazionali, i nuovi modelli di personalità, il colloquio clinico, gli strumenti psicodiagnostici e le tecniche psicoeducative. Attraverso la presentazione di articoli scientifici, simulazioni, esercitazioni e casi clinici l’obiettivo è stato: 1) sviluppare conoscenze relative ai principi su cui si fonda l’analisi del comportamento della persona, 2) comprendere le dinamiche relazionali, 3) riconoscere le alterazioni del comportamento, 4) sviluppare capacità critiche e argomentative, 5) comprendere e utilizzare un lessico specialistico.</p>
SCIENZE PSICOLOGICHE	PSICOLOGIA DINAMICA	<p>Il corso di psicologia dinamica è finalizzato a: far conoscere agli studenti i principali autori e modelli evolutivi che costituiscono la psicologia dinamica; i punti di forza e di debolezza delle singole teorie; gli aspetti di continuità, di revisione e di differenziazione dei diversi orientamenti;</p>
APPROFONDIMENTI BIOMEDICI	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOPROTEZIONE	<p>Fornire nozioni di interazione delle radiazioni ionizzanti con la materia, la radiobiologia alla base del danno da radiazioni e i presidi, le norme di comportamento e le leggi della radioprotezione.</p>

“Regolamento didattico Corso di Laurea in «EDUCAZIONE PROFESSIONALE»

APPROFONDIMENTI BIOMEDICI	MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE	<p>Apprendere l'eziologia, la patogenesi, le principali presentazioni cliniche delle malattie cardiovascolari e la valutazione multi parametrica del paziente con scompenso cardiaco. Apprendere i rudimenti delle metodiche diagnostiche cardiovascolari. Conoscenza e comprensione</p> <p>Conoscere la fisiopatologia delle principali malattie cardiovascolari</p> <p>Apprendere i concetti di prevenzione cardiovascolare e il rischio cardiovascolare</p> <p>Descrivere le principali procedure diagnostico-terapeutiche da attuare nei pazienti con malattie cardiovascolari</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p>Conoscere, rilevare e interpretare segni e sintomi legati alle malattie cardiache, per pianificare correttamente un'assistenza personalizzata</p> <p>Progettare e realizzare interventi infermieristici specifici, per assistere i pazienti con alterazioni cliniche, legate alle principali condizioni patologiche in Cardiologia.</p> <p>Descrivere i principali punti di un programma di intervento finalizzato alla continuità terapeutica e all'adozione di comportamenti corretti per la prevenzione delle complicanze.</p> <p>Conoscere ed essere in grado di rilevare le implicazioni clinico-assistenziali nella somministrazione e gestione dei principali farmaci utilizzati dal paziente cardiologico</p> <p>Abilità comunicative</p> <p>Pianificare un dialogo produttivo con l'équipe sanitaria</p> <p>Trasmettere nozioni sulla prevenzione cardiovascolare e sull'educazione sanitaria nella specifica area cardiovascolare</p>
APPROFONDIMENTI BIOMEDICI	MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	<p>Conoscere le presentazioni cliniche delle principali malattie specialistiche in ambito nefrologico, respiratorio, otorino, cardiovascolare ed urologico. Conoscere le procedure infermieristiche correlate alla chirurgia</p>

“Regolamento didattico Corso di Laurea in «EDUCAZIONE PROFESSIONALE»

		Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di conoscere le principali patologie dell'apparato respiratorio
APPROFONDIMENTI BIOMEDICI	MALATTIE DELL'APPARATO VISIVO	Obiettivo formativo del corso consiste nel far acquisire ai ragazzi le conoscenze in ambito delle principali malattie oftalmologiche facilitando le loro future esperienze lavorative anche in strutture di riabilitazione e cura di soggetti affetti da ipovisione e/o deficit visivo grave.
SCIENZE E TECNICHE DELL'EDUCAZIONE PROFESSIONALE E DELLA RIABILITAZIONE I	MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE	Approfondire la conoscenza delle malattie dell'apparato locomotore (e del percorso riabilitativo correlato) dell'età evolutiva
SCIENZE E TECNICHE DELL'EDUCAZIONE PROFESSIONALE E DELLA RIABILITAZIONE I	MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA	L'attività formativa intende fornire le conoscenze utili per comprendere gli aspetti principali delle patologie disabilitanti più frequenti nell'ambito delle malattie neurologiche ed ortopedico-traumatologiche, che necessitano di un percorso riabilitativo adeguato e condiviso dalle figure del Team riabilitativo (Fisiatra, Fisioterapista, Terapista occupazionale, Infermiere, Logopedista, ecc.) con particolare riferimento alla integrazione delle attività riabilitative assistenziali ospedaliere e territoriali. Attraverso lo studio di queste tematiche lo studente sarà in grado di comprendere l'evoluzione dei modelli di intervento riabilitativo e la possibile integrazione dell'esercizio fisico nelle persone disabili in ambito di promozione della salute. L'attività formativa è finalizzata a fornire strumenti di analisi e valutazione degli effetti dei diversi interventi riabilitativi, in termini di efficienza e qualità, dove tali nozioni potranno essere fruibili in ambito professionale per la prevenzione in ambito di malattie disabilitanti.
SCIENZE E TECNICHE DELL'EDUCAZIONE PROFESSIONALE E DELLA RIABILITAZIONE I	METODI E DIDATTICA DELLE ATTIVITÀ MOTORIE	Il corso si propone di: illustrare i fondamenti teorici e pratici della metodologia e della didattica nell'ambito delle attività motorie; favorire l'acquisizione di competenze idonee a promuovere l'utilizzo delle attività motorie nell'ambito di programmi terapeutici specifici

“Regolamento didattico Corso di Laurea in «EDUCAZIONE PROFESSIONALE»

<p>SCIENZE E TECNICHE DELL'EDUCAZIONE PROFESSIONALE E DELLA RIABILITAZIONE I</p>	<p>PSICOPATOLOGIA E RIABILITAZIONE IN PSICHIATRIA GERIATRICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le caratteristiche delle psicopatologie e dei disturbi neurocognitivi dell'età geriatrica; - Conoscere e saper somministrare i test standardizzati indicati per la figura dell'Educatore Professionale; - Conoscere e saper applicare strategie educative e riabilitative rivolte all'utenza geriatrica; - Saper redigere un Progetto Educativo Riabilitativo; - Acquisire autonomia di giudizio; - Acquisire abilità comunicative - Acquisire dinamiche relazionali di gruppo.
<p>SCIENZE E TECNICHE DELL'EDUCAZIONE PROFESSIONALE E DELLA RIABILITAZIONE I</p>	<p>RIABILITAZIONE PSICHIATRICA</p>	<p>Obiettivi formativi: conoscere gli aspetti della psicopatologia descrittiva; essere in grado di comprendere un esame psichico; sapersi orientare in senso diagnostico a partire dalla semeiotica psichiatrica.</p>
<p>SCIENZE E TECNICHE DELL'EDUCAZIONE PROFESSIONALE E DELLA RIABILITAZIONE I</p>	<p>SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEUROPSICHIATRICHE E RIABILITATIVE I</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper rilevare i bisogni educativi/riabilitativi del paziente all'interno di tutti gli ambiti di intervento dell'educatore professionale (minori, adulti, anziani e non autosufficienza, disabilità, dipendenze patologiche e salute mentale) - Acquisire e utilizzare lessico clinico/riabilitativo per il confronto multiprofessionale secondo l'approccio integrato - Osservare, valutare e pianificare in ambito di prevenzione, educazione e riabilitazione (la neurogenesi, gli stadi dello sviluppo e la riabilitazione come processo di cambiamento) - Applicazione del metodo di intervento attraverso gli strumenti e le tecniche orientate all'Evidence Based Practice (analisi funzionale, tecniche cognitive, comportamentali ed espressive: primo colloquio/aggancio, interventi domiciliari, interventi extraistituzionali, tecniche cognitive, analisi funzionale del comportamento, tecniche

“Regolamento didattico Corso di Laurea in «EDUCAZIONE PROFESSIONALE»

		<p>comportamentali, intervento cognitivo-comportamentale, interventi psicosociali in modalità individuale e di gruppo)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di rielaborazione e riflessione personale, mediante discussione di casi clinici e messa in scena di giochi di ruolo
SCIENZE E TECNICHE DELL'EDUCAZIONE PROFESSIONALE E DELLA RIABILITAZIONE II	EDUCAZIONE DEGLI ADULTI	<p>(formulati secondo ne indicazioni ANVUR, ovvero secondo gli Indicatori di Dublino): L'attività formativa persegue i seguenti obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Offrire i costrutti chiave dell' Adult Learning • Implementare le questioni pedagogiche internazionali connesse all'Adult Learning nel contesto specifico della formazione dei professionisti della cura, secondo le indicazioni della Comunità Europea in riferimento alle Life Skills e in riferimento alle Key Competences individuate dall'OMS • Sperimentare i passaggi chiave del Trasformative Learning e del modello di Mezirow nel campo della relazione educativa nei contesti sanitari, con particolare utilizzo delle Medical Humanities
SCIENZE E TECNICHE DELL'EDUCAZIONE PROFESSIONALE E DELLA RIABILITAZIONE II	MEDOTODOLOGIE EDUCATIVE IN COMUNITA'	<p>Capacità di apprendimento delle metodologie educative relative alle lezioni impartite. Verifica dell'apprendimento dell'acquisizione di competenze metodologiche e comunicative. Verifica dell'apprendimento dell'uso del linguaggio tecnico relativo al profilo professionale. Verifica della capacità di sviluppare e redigere un Progetto terapeutico riabilitativo.</p>
SCIENZE E TECNICHE DELL'EDUCAZIONE PROFESSIONALE E DELLA RIABILITAZIONE II	PSICOPATOLOGIA E IGIENE MENTALE DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Lo studente deve saper dimostrare di aver acquisito conoscenze e capacità di comprensione della semeiotica psichiatrica e psicopatologia generale dei disturbi psichiatrici • di aver acquisito la capacità di condurre un colloquio psichiatrico di orientamento al fine della

“Regolamento didattico Corso di Laurea in «EDUCAZIONE PROFESSIONALE”

		<p>formulazione di una ipotesi diagnostica</p>
<p>SCIENZE E TECNICHE DELL'EDUCAZIONE PROFESSIONALE E DELLA RIABILITAZIONE II</p>	<p>RIABILITAZIONE PSICOSOCIALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lo studente acquisisce capacità di autonomia nel compilare, raccogliere i dati anamnestici relativi al paziente per compilare la relazione, e la cartella riabilitativa. Acquisire nozioni sulle metodologie e tecniche riabilitative e identificare un programma riabilitativo a breve e a lungo termine. • la capacità di valutare le funzioni e le abilità del paziente e le sue menomazioni e a individuare i problemi da affrontare e a definire gli obiettivi a breve e lungo termine inseriti nel progetto riabilitativo. • Conoscenza delle problematiche psicosociali, riconoscimento dei bisogni, principali strumenti e approcci terapeutici. • La capacità di eseguire proposte terapeutiche “giustificate” da un rationale clinico, nei progetti e programmi di supporto socio-assistenziale al paziente e alla famiglia. • Autonomia di giudizio, abilità comunicative, ragionamento clinico, relazione di aiuto
<p>SCIENZE E TECNICHE DELL'EDUCAZIONE PROFESSIONALE E DELLA RIABILITAZIONE II</p>	<p>SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEUROPSICHIATRICHE E RIABILITATIVE II</p>	<p>Acquisire le competenze fondamentali per identificare i bisogni assistenziali del paziente con disabilità fisica e psichica ed elaborare il relativo piano di assistenza. Comprendere concetti generali e metodologie di approccio; fornire autonomia gestionale nel progettare e condurre, in tutte le sue parti, il Programma riabilitativo del paziente con disturbo psichiatrico</p>
<p>DISCIPLINE DELLA FORMAZIONE CLINICA IN PSICOPATOLOGIA</p>	<p>LA RELAZIONE CON IL PAZIENTE ONCOLOGICO</p>	<p>Il corso ha i seguenti obiettivi formativi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) fornire ai discenti conoscenze sulla psicopatologia correlata alla patologia neoplastica 2) Trasmettere conoscenze relative alle basi di psico-oncologia

“Regolamento didattico Corso di Laurea in «EDUCAZIONE PROFESSIONALE»

		<p>con particolare riferimento alla letteratura relativa alla gestione emotiva della malattia neoplastica per il paziente ed i caregiver.</p> <p>3) Illustrare agli allievi i principi fondamentali della corretta comunicazione della diagnosi e della prognosi e della gestione del fine vita.</p>
DISCIPLINE DELLA FORMAZIONE CLINICA IN PSICOPATOLOGIA	LA RELAZIONE SANITARIO-PAZIENTE	<p>Obiettivi Formativi del corso: Il corso ha i seguenti obiettivi formativi:</p> <p>1) fornire ai discenti conoscenze sulle basi della relazione umana con particolare riferimento alle relazioni di aiuto</p> <p>2) Trasmettere conoscenze relative al ruolo del sanitario nella relazione terapeutica con particolare attenzione alla letteratura scientifica esistente sul tema della comunicazione efficace nei rapporti di cura</p> <p>3) Illustrare agli allievi i principi fondamentali di alcune specifiche forme di relazione terapeutica con particolare riferimento alla relazione col paziente psichiatrico.</p>
DISCIPLINE DELLA FORMAZIONE CLINICA IN PSICOPATOLOGIA	LE EMERGENZE PSICOLOGICHE E PSICHIATRICHE	<p>- Conoscenza delle principali emergenze psichiatriche e psicologiche con riferimento a fattori causali e conseguenze di ordine psicosociale, terapeutico e giuridico</p> <p>- Approfondimento degli interventi preventivi e riabilitativo-terapeutici che riguardano, in modo integrato, gli educatori professionali</p> <p>- Sapersi orientare nell’approccio diretto all’utente psichiatrico in caso di emergenza</p>
DISCIPLINE DELLA FORMAZIONE CLINICA IN PSICOPATOLOGIA	PSICOPATOLOGIA DELLA RELAZIONE INTERPERSONALE	<p>Obiettivi formativi: conoscere gli aspetti della psicopatologia descrittiva; essere in grado di comprendere un esame psichico; sapersi orientare in senso diagnostico a partire dalla semeiotica psichiatrica.</p>
DISCIPLINE DELLA FORMAZIONE CLINICA IN PSICOPATOLOGIA	PSICOPATOLOGIA E PSICOEDUCAZIONE DELLA FAMIGLIA	<p>Il corso mira a formare principi teorici e modalità tecniche per il lavoro educativo con le famiglie in difficoltà o con un membro problematico o</p>

“Regolamento didattico Corso di Laurea in «EDUCAZIONE PROFESSIONALE»

		<p>portatore di patologia o deficit e limitazioni. Fra gli obiettivi formativi principali del corso vi è la conoscenza della teoria generale dei sistemi e delle teorie della comunicazione applicate ai sistemi familiari. Inoltre vengono introdotti i tre principali orientamenti della terapia della famiglia: strutturale, strategico e costruttivista.</p> <p>Il corso mira anche a far conoscere e approfondire i principi e le modalità di intervento della psicoeducazione familiare oltre che dell'emotività espressa e degli stili affettivi nelle famiglie. Nel corso si utilizza il role-playng del lavoro con le famiglie e la discussione di casi clinici</p>
MEDICINA LEGALE E SCIENZE GIURIDICHE	MEDICINA LEGALE E BIOETICA	<p>Gli obiettivi principali del corso sono quelli di consentire l'acquisizione delle basi metodologiche dell'approccio medico legale. Saranno introdotti i concetti di medicina legale penalistica e civilistica, la valutazione del nesso di causalità in ambito giuridico e medico legale, la valutazione della capacità di agire nelle diverse declinazioni cliniche (capacità di decidere) e la relativa valutazione; il rapporto tra disturbo mentale e capacità. Trattamenti sanitari volontari e involontari. Misure di protezione. Saranno inoltre trattate i principali aspetti della psicopatologia forense, con particolare riferimento all'imputabilità, la pericolosità sociale, la capacità di partecipare coscientemente al processo; le misure di sicurezza psichiatriche. Ulteriore obiettivo è quello di acquisire nozioni di base di patologia forense e la valutazione del danno alla persona. La responsabilità professionale in ambito sanitario.</p>
MEDICINA LEGALE E SCIENZE GIURIDICHE	PSICOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E DEI MUTAMENTI SOCIALI	<p>Gli obiettivi principali del corso sono quelli di consentire l'acquisizione delle basi metodologiche dell'approccio medico legale. Saranno introdotti i concetti di medicina legale penalistica e civilistica, la valutazione del nesso di causalità in ambito giuridico e medico legale, la valutazione della</p>

“Regolamento didattico Corso di Laurea in «EDUCAZIONE PROFESSIONALE»

		capacità di agire nelle diverse declinazioni cliniche (capacità di decidere) e la relativa valutazione; il rapporto tra disturbo mentale e capacità. Trattamenti sanitari volontari e involontari. Misure di protezione. Saranno inoltre trattate i principali aspetti della psicopatologia forense, con particolare riferimento all'imputabilità, la pericolosità sociale, la capacità di partecipare coscientemente al processo; le misure di sicurezza psichiatriche. Ulteriore obiettivo è quello di acquisire nozioni di base di patologia forense e la valutazione del danno alla persona. La responsabilità professionale in ambito sanitario.
MEDICINA LEGALE E SCIENZE GIURIDICHE	PSICOLOGIA SOCIALE	CONOSCENZE TEORICHE COMPRESIONE CRITICA E RELAZIONALI APPLICAZIONE NEL LAVORO D' EQUIPE

Tabella 4.2. Corso di studio in Infermieristica: percorso formativo previsto per studenti/studentesse impegnati/e a tempo pieno per la coorte a.a. 2023/24

Attività formative	Unità Didattica	SSD	CFU/ECTS TAF		ATTIVITÀ TECNICO PRATICHE	ta f	m v	PROPEDEUTICITÀ
			TOTALE	LEZIONI				
FISICA, STATISTICA E INFORMATICA	FISICA APPLICATA	FIS/07	2.0	24		A		
	INFORMATICA	INF/01	2.0	24		A		
	STATISTICA MEDICA	MED/01	2.0	24		A		
SCIENZE BIOMEDICHE 1	ANATOMIA UMANA	BIO/16	2.0	24		A		
	BIOCHIMICA	BIO/10	1.0	12		A		
	BIOLOGIA APPLICATA	BIO/13	1.0	12		A		
	ISTOLOGIA	BIO/17	1.0	12		A		
SCIENZE UMANE PSICOLOGICHE E PEDAGOGICHE	LA COMUNICAZIONE UMANA NORMALE E PATOLOGICA	MED/25	2.0	24		B		

“Regolamento didattico Corso di Laurea in «EDUCAZIONE PROFESSIONALE»

	PRINCIPI DELLA RELAZIONE INTERPERSONALE	MED/2 5	2.0	24		B		
	NEUROSviluppo NORMALE PATOLOGICO	MED/3 9	1.0	12		B?		
	PSICOLOGIA GENERALE 1	M- PSI/01	1.0	12		A		
LINGUA STRANIERA	INGLESE SCIENTIFICO I					E		
		L- LIN/12	3.0	36				
SCIENZE BIOMEDICHE 2	FISIOLOGIA UMANA	BIO/09	2.0	24		A		
	IGIENE GENERALE E APPLICATA	MED/4 2	2.0	24		B		
	MICROBIOLOGIA	MED/0 7	1.0	12		A		
	PATOLOGIA GENERALE	MED/0 4	2.0	24		A		
SCIENZE PSICOLOGICHE SOCIALI	FENOMENOLOGIA DEL COMPORtAMENTO UMANO	MED/2 5	2.0	24		B		
	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO DELL'EDUCAZIONE	M- PSI/04	2.0	24		B		
	PSICOLOGIA GENERALE 2	M- PSI/01	1.0	12		A		
	PSICOLOGIA SOCIALE	M- PSI/05	1.0	12		B		
	SOCIOLOGIA GENERALE	SPS/07	2.0	24		A		
SCIENZE INFERMIERISTICHE, MEDICHE PEDIATRICHE	ANESTESIOLOGIA	MED/4 1	1.0	12		A		
	FARMACOLOGIA	BIO/14	1.0	12		A		
	INFERMIERISTICA GENERALE, CLINICA E PEDIATRICA	MED/4 5	2.0	24		B		
	MEDICINA INTERNA	MED/0 9	1.0	12		A		
	PEDIATRIA GENERALE SPECIALISTICA	MED/3 8	1.0	12		B		
SCIENZE NEUROPSICHIATRIC HE	DIPENDENZE PATOLOGICHE	MED/2 5	2.0	24		B		
	NEUROLOGIA	MED/2 6	1.0	12		B		
	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	MED/3 9	1.0	12		B		

“Regolamento didattico Corso di Laurea in «EDUCAZIONE PROFESSIONALE»

	PSICHIATRIA	MED/25	2.0	24		B		
SOCIOLOGIA, PSICOLOGIA E PEDAGOGIA SOCIALE E SPECIALE	PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE II	M- PED/01	3.0	36		A		
	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI	SPS/08	1.0	12		B		
	SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	SPS/10	1.0	12		B		
PSICOLOGIA, SOCIOLOGIA, MEDICINA E DIRITTO DEL LAVORO	DIRITTO DEL LAVORO	IUS/07	2.0	24		B		
	MEDICINA DEL LAVORO	MED/44	2.0	24		B		
	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	M- PSI/06	1.0	12		B		
SCIENZE PSICOLOGICHE	PSICOBIOLOGIA E PSICOLOGIA FISIOLOGICA	M- PSI/02	2.0	24		B		
	PSICOLOGIA CLINICA	M- PSI/08	3.0	26		B		
	PSICOLOGIA DINAMICA	M- PSI/07	1.0	12		B		
APPROFONDIMENTI BIOMEDICI	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOPROTEZIONE	MED/36	1.0	12		B		
	MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE	MED/11	2.0	24		B		
	MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	MED/10	1.0	12		B		
	MALATTIE DELL'APPARATO VISIVO	MED/30	1.0	12		B		
SCIENZE E TECNICHE DELL'EDUCAZIONE PROFESSIONALE E DELLA RIABILITAZIONE I	MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE	MED/33	1.0	12		B		
	MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA	MED/34	1.0	12		B		
	METODI E DIDATTICA DELLE ATTIVITÀ MOTORIE	M- EDF/01	2.0	24		B		
	PSICOPATOLOGIA E RIABILITAZIONE IN PSICHIATRIA GERIATRICA	MED/48	2.0	24		B		
	RIABILITAZIONE PSICHIATRICA	MED/48	3.0	36		B		

“Regolamento didattico Corso di Laurea in «EDUCAZIONE PROFESSIONALE»

	SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEUROPSICHIATRIC HE E RIABILITATIVE I	MED/4 8	2.0		24		B		
	EDUCAZIONE DEGLI ADULTI	M- PED/01	2.0		24		B		
	MEDOTODOLOGIE EDUCATIVE IN COMUNITA'	MED/4 8	3.0		36		B		
	PSICOPATOLOGIA E IGIENE MENTALE DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA	MED/3 9	1.0		12		B		
	RIABILITAZIONE PSICOSOCIALE	MED/4 8	2.0		24		B		
SCIENZE E TECNICHE DELL'EDUCAZIONE PROFESSIONALE E DELLA RIABILITAZIONE II	SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEUROPSICHIATRIC HE E RIABILITATIVE II	MED/4 8	3.0		36		B		
DISCIPLINE DELLA FORMAZIONE CLINICA IN PSICOPATOLOGIA	LA RELAZIONE CON IL PAZIENTE ONCOLOGICO	MED/4 8	1.0		12		B		
	LA RELAZIONE SANITARIO- PAZIENTE	MED/2 5	1.0		12		B		
	LE EMERGENZE PSICOLOGICHE E PSICHIATRICHE	MED/2 5	1.0		12		B		
	PSICOPATOLOGIA DELLA RELAZIONE INTERPERSONALE	MED/2 5	1.0		12		B		
	PSICOPATOLOGIA E PSICOEDUCAZIONE DELLA FAMIGLIA	MED/2 5	1.0		12		B		
	MEDICINA LEGALE E BIOETICA	MED/4 3	2.0		24		B		
	PSICOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E DEI MUTAMENTI SOCIALI	MED/4 3	2.0		24		C		
MEDICINA LEGALE E SCIENZE GIURIDICHE	PSICOLOGIA SOCIALE	M- PSI/05	1.0		12		B		

“Regolamento didattico Corso di Laurea in «EDUCAZIONE PROFESSIONALE»

4.2. Organizzazione dell'attività didattica

a) Tutte le attività formative svolte dallo studente per il conseguimento del titolo di studio prevedono l'acquisizione di 180 Crediti Formativi Universitari (CFU). A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno dello studente. L'ordinamento didattico, riportato nell'allegato A, determina i CFU attribuiti a tutte le attività formative del corso di laurea.

b) In considerazione dell'elevato contenuto professionale, applicato nei processi diagnostici terapeutici e assistenziali, delle attività formative e delle direttive comunitarie concernenti le professioni sanitarie, la frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al cinquanta per cento. Nel computo dell'impegno orario complessivo non devono essere considerate le attività di tirocinio.

c) Per le diverse tipologie didattiche il monte ore attribuito a ciascun CFU è utilizzato come segue

- lezioni frontali: 12 ore;
- esercitazioni, laboratori, seminari, didattica a piccoli gruppi: 12 ore;
- tirocinio professionale e stage: 25 ore;
- attività didattiche a scelta dello studente: 12 ore. Le restanti ore sono destinate allo studio individuale.

d) Le attività formative di base, caratterizzanti ed affini sono organizzate in corsi integrati (al massimo 16), costituiti da non più di 6 moduli didattici, con distinta denominazione, che attivano competenze diverse, integrate e finalizzate al raggiungimento di obiettivi formativi specifici del corso integrato. A ciascun modulo didattico, che fa riferimento ad un settore scientifico disciplinare, sono attribuiti un numero intero di CFU (almeno 1 CFU) in modo che a ciascun corso integrato ne corrispondano complessivamente almeno 6 (eccezionalmente 5).

e) Il tirocinio professionale è volto ad assicurare l'acquisizione delle competenze necessarie per l'esercizio delle attività professionali, il cui profilo è definito dal D.M. della Sanità, e deve svolgersi in strutture sanitarie convenzionate che rispondano ai requisiti d'idoneità previsti dalla normativa vigente. Tale attività formativa, cui sono attribuiti 60 CFU nell'arco dei tre anni di corso, deve essere rivolta esclusivamente a piccoli gruppi di studenti con ampi gradi di autonomia per ciascuno di essi, deve essere garantita da un sistema di tutorato svolto da operatori dello stesso profilo professionale del corso di laurea e deve mirare progressivamente a porre lo studente in grado di prendere in carico il paziente, acquisendo le abilità e le attitudini necessarie al raggiungimento di una autonomia professionale, decisionale e operativa adeguata allo svolgimento nei vari ruoli ed ambiti professionali.

f) L'attività didattica opzionale (ADO), cui sono attribuiti 6 CFU, è liberamente scelta dallo studente fra le attività proposte dal corso di laurea e/o fra altre attività didattiche dell'Ateneo purché coerenti con le finalità del percorso formativo. Le ADO proposte dal corso di laurea possono essere costituite da:
- cicli di lezioni frontali su argomenti specifici; - seminari e conferenze;
- attività pratiche e/o esperienziali.

Le ADO individuate dal corso di laurea, con l'indicazione dei CFU attribuiti a ciascuna attività, sono pubblicizzate all'inizio dell'anno accademico. Le ADO scelte dallo studente fra le altre attività didattiche dell'Ateneo devono essere approvate dalla Commissione Didattica che ne valuta la congruità con il percorso formativo.

g) I seminari, cui sono riservati 6 CFU, sono attività didattiche finalizzate ad affrontare specifici argomenti con un approccio multidisciplinare e sono svolte di norma in presenza da più docenti, appartenenti a settori scientifico disciplinari diversi.

h) I laboratori professionali, previsti dall'ordinamento didattico per complessivi 3 CFU, sono finalizzati a potenziare la preparazione professionalizzante e pertinente al profilo con lo scopo di far acquisire agli studenti abilità tecnico-pratiche e relazionali in contesti di laboratorio protetti prima di provarsi nei servizi e direttamente sui pazienti, in modo da ridurre l'impatto emotivo degli studenti che deriverebbe dal

“Regolamento didattico Corso di Laurea in «EDUCAZIONE PROFESSIONALE»

provarsi in situazioni reali, ma anche per garantire eticità e sicurezza ai pazienti. I laboratori professionali si realizzano in ambienti attrezzati e coinvolgendo piccoli gruppi di studenti.

i) L'insegnamento della lingua inglese, cui sono attribuiti 3 CFU, deve consentire allo studente di acquisire le abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere i contenuti della letteratura scientifica su argomenti professionali specifici.

4.3. Obblighi relativi alla frequenza

La frequenza dell'attività formativa è obbligatoria ed è verificata dai docenti, i quali rilasciano la relativa attestazione agli studenti che hanno rispettato i seguenti obblighi frequentando:

- il 75% delle attività formative complessivamente ricomprese nei corsi integrati (art. 7, comma d) e delle attività formative previste per l'apprendimento della lingua inglese (art. 7, comma i);
- il 100% delle attività previste per il tirocinio professionale (art. 7, comma e).

Gli obblighi di frequenza delle altre attività formative previste (art. 7, commi f-g-h) sono stabiliti dal CdC in misura non inferiore al 75%.

L'attestazione di frequenza è obbligatoria per l'acquisizione dei relativi CFU mediante le verifiche di profitto che, ai sensi dell'art. 24 del Regolamento Didattico d'Ateneo, possono consistere in esami di profitto o giudizi d'idoneità.

La valutazione del profitto degli insegnamenti raggruppati in ciascun corso integrato, come specificato nel comma d) dell'art. 8, è verificata mediante un esame sostenuto alla presenza della commissione, di cui fanno parte tutti i docenti degli insegnamenti, presieduta dal coordinatore del corso integrato. La verifica si conclude con un voto espresso in trentesimi che costituisce la valutazione complessiva del profitto dello studente e non può essere frazionata in valutazioni separate sui singoli insegnamenti. Tale valutazione può tener conto di prove intermedie consistenti in prove scritte oggettive e strutturate per l'accertamento degli obiettivi cognitivi e/o prove pratiche e prove simulate per l'accertamento delle competenze cliniche e delle capacità gestuali e relazionali.

La valutazione delle competenze professionali acquisite dallo studente durante l'attività di tirocinio costituisce la sintesi del percorso formativo documentato dal libretto di tirocinio e da

4.4. Propedeuticità

Gli studenti devono sostenere gli esami nel rispetto delle seguenti propedeuticità, pena l'annullamento dell'esame sostenuto contravvenendo a tale obbligo.

per sostenere l'esame di...	occorre aver superato l'esame di
SCIENZE INFERMIERISTICHE, MEDICHE E PE SCIENZE NEUROPSICHIATRICHE (IIa-Is) APPROFONDIMENTI BIOMEDICI (IIIa-is)	SCIENZE BIOMEDICHE 1 (Ia-Is) SCIENZE BIOMEDICHE 2 (Ia-IIs)
SCIENZE PSICOLOGICHE (IIa-IIs)	SCIENZE UMANE PSICOLOGICHE E PEDAGOGICHE (Ia-Is)

“Regolamento didattico Corso di Laurea in «EDUCAZIONE PROFESSIONALE»

SCIENZE E TECNICHE DELL'EDUCAZIONE PROFESSIONALE E DELLA RIABILITAZIONE 1 (IIa-1s) **SCIENZE NEUROPSICHIATRICHE (IIa-1s)**

DISCIPLINE DELLA FORMAZIONE CLINICA IN PSICOPATOLOGIA (IIIa-IIs)

TIROCINIO 2 (IIa)

TIROCINIO 1

(Ia)

TIROCINIO 3 (IIIa)

TIROCINIO 2

(IIa)

Per l'iscrizione agli anni successivi al primo, gli studenti possono:

iscriversi al secondo anno di corso purché siano state acquisite le firme di frequenza di tutti corsi d'insegnamento e di almeno il 75% delle ore previste per il tirocinio professionale; iscriversi al terzo anno di corso avendo superato l'esame di tirocinio professionale del primo del secondo anno; sostenere e verbalizzare gli esami del secondo e del terzo anno di corso, avendo superato, nel rispetto delle propedeuticità, tutti gli esami degli anni precedenti meno due.

Gli studenti del primo e del secondo anno, che non hanno soddisfatto i precedenti requisiti, so-no iscritti come studenti ripetenti. Gli studenti del terzo anno che non hanno completato il ciclo formativo sono iscritti agli anni successivi al terzo come studenti fuori corso.

4.5. Verifiche del profitto

La valutazione del profitto, una per ciascun Corso integrato, è verificata mediante un esame sostenuto alla presenza della Commissione, di cui fanno parte tutti i docenti degli insegnamenti, presieduta dal Coordinatore del Corso integrato.

Il Presidente della Commissione è il professore titolare dell'insegnamento che contribuisce con il maggior numero di crediti. Potrà far parte della Commissione eventuale docente supplente o Cultore della materia. Il Presidente della Commissione esaminatrice per le prove di profitto è responsabile dei relativi verbali.

Tutti i docenti degli insegnamenti partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto dello studente. La verifica si conclude con un voto espresso in trentesimi che costituisce la valutazione complessiva del profitto dello studente e non può essere frazionata in valutazioni separate sui singoli insegnamenti. Tale valutazione può tener conto di eventuali prove in itinere consistenti in prove scritte oggettive e strutturate per l'accertamento degli obiettivi cognitivi e/o prove pratiche e prove simulate per l'accertamento delle competenze cliniche e delle capacità gestuali e relazionali.

Il monte ore indicato per il tirocinio, in conformità alla normativa europea, è da intendersi come impegno complessivo, necessario allo studente per raggiungere lo standard pratico e di tirocinio previsto dall'Ordinamento.

4.7. Iscrizione contemporanea a più corsi di studio

A decorrere dall'a.a. 2022-2023 è consentita la contemporanea iscrizione degli studenti a due corsi di studio secondo quanto previsto dalla legge n. 33 del 12 aprile 2022 e dei relativi decreti attuativi. Lo studente potrà iscriversi a due corsi di studi di istruzione superiore presso l'Università degli Studi di Bari, presso altri Atenei o Istituti di Alta Formazione Artistica e Musicale diversi, anche esteri, previa valutazione da parte della Giunta della Classe L-SNT/1/Interclasse.

“Regolamento didattico Corso di Laurea in «EDUCAZIONE PROFESSIONALE»

E' possibile iscriversi a due corsi di studio se appartengono a classi di laurea o laurea magistrale diverse e se i due corsi si differenziano per almeno due terzi delle attività formative, tenendo conto del numero di CFU relativi ai settori scientifici-disciplinari, corrispondenti agli insegnamenti di base e caratterizzanti inseriti dagli studenti nei piani di studio.

Non è consentita la doppia iscrizione a due corsi di studio a frequenza obbligatoria, anche in caso di studente iscritto in qualità di fuori corso.

Lo studente è tenuto a presentare obbligatoriamente il piano di studi relativo all'intera durata del corso.

Art. 5 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso, riconoscimento di attività pregresse

5.1. Trasferimenti

L'istanza di nulla osta al trasferimento/passaggio per gli anni successivi al 1° e cambio sede nel limite dei posti disponibili deve essere presentata secondo le modalità e nei termini indicati nel relativo Avviso rinvenibile sul sito web <https://www.uniba.it/it/scuole/medicina/studenti/regolamenti>.

La Giunta è l'Organo del Corso di studio preposto al riconoscimento e alla convalida dei crediti conseguiti dallo studente in attività didattiche ed esperienze di tirocinio pregresse. Lo studente deve presentare richiesta di riconoscimento delle attività pregresse presso la U.O. Didattica e Servizi agli studenti, accompagnata da dettagliata documentazione, che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto, i crediti maturati e i programmi sostenuti. Le istanze di convalide dei crediti dovranno pervenire e entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno.

L'idoneità all'esame di Lingua Inglese è riconosciuta agli studenti che abbiano conseguito una certificazione di lingua inglese di livello B2.

Le certificazioni di abilità informatiche non saranno riconosciute ai fini della frequenza e dei CFU del relativo corso curricolare.

A Art. 6 - Opportunità offerte durante il percorso formativo

Lo studente del corso di studio in Educazione Professionale può partecipare ai programmi di mobilità internazionale a cui aderisce l'Ateneo Barese, come il programma Erasmus+ ed Erasmus+ Traineeship. I programmi di mobilità in uscita sono di norma aperti agli studenti del secondo e terzo anno.

Agli studenti disabili e DSA è garantita, attraverso l'attivazione di servizi specifici, la tutela e il supporto al diritto allo studio e la piena inclusione nella vita universitaria, in ottemperanza alla legge 17/99 che integra la precedente legge 104/92 e alla legge 170/2010. L'ufficio per i servizi agli studenti disabili e DSA è a disposizione dello studente per fornire servizi specifici e/o individuali, nonché eventuali ausili allo studio.

Il Referente del Dipartimento di Biomedicina traslazionale e Neuroscienze per la disabilità è il Prof. Damiano Paolicelli

Tutte le informazioni per l'accesso ai servizi specifici sono consultabili al seguente link: <https://www.uniba.it/it/studenti/servizi-per-disabili/servizi-per-disabili>

“Regolamento didattico Corso di Laurea in «EDUCAZIONE PROFESSIONALE»

Art. 7 - Prova finale e conseguimento del titolo

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i CFU nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio professionale. Alla preparazione della tesi sono assegnati 6 CFU. La richiesta della tesi deve essere presentata al Presidente del CdC almeno sei mesi prima della relativa sessione compilando l'apposito modulo. La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale.

La prova finale, con valore di esame di Stato abilitante, si compone di:

1. prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
2. redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

L'elaborazione della tesi ha lo scopo di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, di progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale, scientifica e culturale. Il contenuto della tesi deve essere inerente a argomenti o discipline strettamente correlate al profilo professionale. Nell'elaborazione della tesi può essere prevista la presenza di un correlatore.

VALUTAZIONE DELLA PROVA FINALE

- PROVA PRATICA

La valutazione della prova pratica dovrà essere espressa in decimi.

- DISSERTAZIONE TESI (v. anche tabella riassuntiva)

Il voto di Laurea, espresso in centodecimi, è determinato da (vedi anche tabella riassuntiva):

- a) la media aritmetica dei voti conseguita negli esami curriculari, espressa in centodecimi
- b) dalla sommatoria dei voti riportati negli esami di profitto devono essere sottratti i due voti più bassi registrati nella carriera dello studente
- c) il punteggio attribuito dai Componenti della Commissione di Laurea, in sede di dissertazione della tesi ottenuto sommando i punteggi assegnati individualmente da ciascun commissario fino ad un massimo di n. 7 punti come di seguito suddivisi:
 - tipologia della ricerca
 - qualità della presentazione
 - padronanza dell'argomento
 - abilità nella discussione
- d) un punteggio premiale pari a n. 1 punto, da sommare al voto medio finale, per gli studenti che abbiano ottenuto una valutazione pari a 10 nella prova abilitante
- e) massimo n. 2 punti per la durata del Corso (studenti in corso/fuori corso)
- f) massimo n. 2 punti per le lodi registrate negli esami di profitto
- g) n. 1 punto per la partecipazione a programmi Erasmus +
- h) la lode può essere concessa, su proposta del Presidente della Commissione di Laurea, con l'unanimità della commissione qualora il voto di partenza, dato dalla media aritmetica conseguita negli esami curriculari, non sia inferiore a centotré.

TABELLA RIASSUNTIVA ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO DI LAUREA

PROVA ABILITANTE DISSERTAZIONE TESI	Punteggio espresso in DECIMI
	a) Tipologia della ricerca: Studio sperimentale: 6 PUNTI Presentazione casistica: 4 PUNTI
	Case Report: 2 PUNTI Studio compilativo: 1 PUNTO

“Regolamento didattico Corso di Laurea in «EDUCAZIONE PROFESSIONALE»

b) Qualità della presentazione, padronanza dell'argomento, abilità nella discussione.
TOTALE MAX 7 PUNTI - (a+b)

PUNTEGGIO PROVA ABILITANTE

10/10: **1 PUNTO**

STUDENTI IN CORSO/FUORI CORSO

Prima sessione utile (ottobre- novembre) e Sessione di recupero (marzo-aprile): **2 PUNTI**
Sessione fuori corso: **1 PUNTO**

NUMERO DI LODI

Compreso tra 1 e 2: **1 PUNTO**

ESPERIENZA ERASMUS

Maggiore di 2: **2 PUNTI**
1 PUNTO

CONCESSIONE DELLA LODE

Voto di partenza: **UGUALE O MAGGIORE DI 103**

Art. 8 - Assicurazione della qualità

Il CdC sottopone annualmente la propria attività didattica ed organizzativa ad un processo di autovalutazione finalizzato ad individuare azioni correttive e migliorative mediante una consapevole coinvolgimento degli organi responsabili. In particolare il CdC prende in esame

- l'efficienza organizzativa dei corsi di laurea ad esso afferenti e delle strutture didattiche utilizzate;
 - la qualità e la quantità dei servizi a disposizione degli studenti;
 - la facilità di accesso alle informazioni relative a tutta l'attività formativa;
 - il rispetto da parte dei docenti e degli studenti delle norme regolamentari e delle delibere del CdC;
 - la qualità della didattica monitorata mediante questionari di valutazione compilati da docenti e studenti;
 - l'utilizzo di sussidi informatici e multimediali, la facilità di accesso a fonti bibliografiche cartacee e elettroniche, la disponibilità di laboratori multimediali;
 - l'organizzazione del tirocinio professionale;
 - la produttività didattica determinata in base al numero di esami superati ed alla durata della carriera scolastica.
- L'autovalutazione è svolta da una commissione, di cui non possono far parte il coordinatore del corso di laurea ed i coordinatori di anno, nominata dal CdC e composta da:
 - un coordinatore scelto fra i professori di ruolo titolare di insegnamento nel corso di laurea;
 - tre docenti titolari di insegnamento nel corso di laurea, di cui due professori di ruolo e/o ricercatori universitari;
 - tre studenti del corso di laurea.

La commissione deve espletare la procedura di autovalutazione al termine dell'anno accademico di riferimento e redigere il relativo rapporto di autovalutazione entro tre mesi dal suo insediamento.

“Regolamento didattico Corso di Laurea in «EDUCAZIONE PROFESSIONALE»

Art. 9 – Norme finali

Il presente Regolamento è applicato a decorrere dall'a.a. 2023/24 e rimane in vigore per l'intera coorte di studi.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia allo Statuto, al Regolamento Didattico di Ateneo e alla normativa vigente, nonché alle disposizioni dell'Università.

ALLEGATO A

“Regolamento didattico Corso di Laurea in «EDUCAZIONE PROFESSIONALE»

**REGOLAMENTO OPERATIVO DELLA DIDATTICA PROFESSIONALIZZANTE E DI TIROCINIO
delle Professioni sanitarie della Riabilitazione**

**CCdLL IN FISIOTERAPIA, EDUCAZIONE PROFESSIONALE E TECNICHE DELLA RIABILITAZIONE
PSICHIATRICA**

INDICE

- Art. 1 Premessa**
- Art. 2 Tirocinio delle Professioni sanitarie della Riabilitazione - organizzazione**
- Art. 3 Idoneità alla frequenza del tirocinio**
- Art. 4 Sospensione del tirocinio**
- Art. 5 Norme comportamentali**
- Art. 6 Documentazione del tirocinio delle Professioni sanitarie della Riabilitazione**
- Art. 7 Valutazione**
- Art. 8 Misure di prevenzione**
- Art. 9 Infortunio**
- Art. 10 Provvedimenti disciplinari**
- Art. 11 Disposizioni finali**

Art. 1- Premessa

Nell’ambito del percorso formativo il tirocinio clinico rappresenta il momento professionalizzante essenziale per l’apprendimento dall’esperienza e per lo sviluppo delle competenze indispensabili per l’esercizio professionale.

Nella formazione delle Professioni sanitarie della Riabilitazione, CCdLL in Fisioterapia (FIS), Educazione professionale (EDP) e Tecniche della riabilitazione psichiatrica (TRP) il tirocinio costituisce il punto di contatto tra il sapere teorico ed il sapere pratico.

Il tirocinio pratico, infatti, permette la trasmissione di una cultura professionale legata ad una pratica in evoluzione attraverso un percorso definito per obiettivi che integrano, arricchiscono, verificano gli apprendimenti teorici.

I contenuti degli obiettivi formativi ed i relativi programmi, presentati nei programmi di tirocinio dei singoli anni di corso, devono essere pubblicati sul sito web del Corso di Laurea entro i termini previsti dalla normativa vigente.

In sede di esame di profitto saranno oggetto della valutazione i già menzionati contenuti.

“Regolamento didattico Corso di Laurea in «EDUCAZIONE PROFESSIONALE»

Art. 2 - Tirocinio pratico e organizzazione

Il tirocinio professionale è volto ad assicurare l’acquisizione delle competenze necessarie per l’esercizio delle attività professionali della Riabilitazione in campo sanitario, il cui profilo professionale è definito per legge, e deve svolgersi principalmente ma non esclusivamente nella struttura ospedaliera sede del corso di laurea. Per esigenze organizzative e per migliorare e differenziare le conoscenze pratiche, il tirocinio può essere svolto anche presso strutture sanitarie accreditate e presenti nel territorio regionale, che rispondano ai requisiti di accreditamento accademico previsti dalla normativa vigente e con le quali esiste o dovrà essere stipulata apposita convenzione.

Tale attività formativa, cui sono attribuiti 60 CFU nell’arco dei tre anni di corso, non rappresenta un rapporto subordinato di lavoro e pertanto non dà diritto a retribuzione o possibilità di assunzione dello Studente che non può essere impiegato per sopperire carenze e mansioni del personale ospedaliero o delle strutture sanitarie accreditate e convenzionate.

La frequenza al tirocinio programmato per accedere al relativo esame è del 100% ed è obbligatoria per tutti gli studenti iscritti nei tre anni di corso e la sua organizzazione è demandata al Direttore delle Attività didattiche professionalizzanti.

Deve essere organizzata per piccoli gruppi di studenti, prevedendo gradi crescenti di autonomia per ciascuno di essi in base all’anno di corso a cui sono iscritti. Tale attività deve essere svolta sotto la responsabilità di un Tutor professionale in possesso dei requisiti di legge e con rapporto non superiore a 1:2, e deve mirare progressivamente a porre lo studente in grado di prendere in carico il paziente, acquisendo le abilità e le attitudini necessarie al raggiungimento di una autonomia professionale, decisionale e operativa adeguata allo svolgimento nei vari ruoli ed ambiti professionali. Il tirocinio deve essere frequentato in maniera continuativa, nei tempi e nei modi previsti all’inizio dell’anno accademico.

In caso di prolungate interruzioni dello svolgimento delle attività di tirocinio superiori a 4 mesi, indipendentemente dalla causa che le ha determinate, lo studente è tenuto a svolgere un periodo di tirocinio di recupero pari a n. 60 ore. Laddove la sospensione si prolunghi per un anno o oltre, il periodo di recupero sarà pari a 150 ore.

L’attività di tirocinio della Riabilitazione in campo sanitario è svolta dagli studenti nei periodi previsti dalla programmazione generale del corso di laurea, nelle sedi stabilite dal Direttore della Didattica professionalizzante di concerto con i Tutor professionali; il Direttore della Didattica professionalizzante redige il progetto di tirocinio con gli stessi per concordare le modalità di svolgimento delle attività nelle strutture assistenziali.

Art. 3- Idoneità alla frequenza del tirocinio

Come stabilito dalla normativa vigente (T.U. 81/08), per ogni studente iscritto ai Corsi delle Professioni sanitarie della Riabilitazione, CCddLL in Fisioterapia (FIS), Educazione professionale (EDP) e Tecniche della riabilitazione psichiatrica (TRP), il Medico Competente o il Responsabile della struttura accreditata e convenzionata, attesta l’idoneità alle attività di tirocinio della Riabilitazione in campo sanitario ed attua la sorveglianza sanitaria.

In caso di idoneità con limitazioni, il Direttore della didattica professionalizzante valuterà la possibilità di modifica degli obiettivi di tirocinio e, in caso di problematicità, lo segnalerà al Coordinatore del Consiglio Classe/Interclasse.

La studentessa in gravidanza, tutelata dalla predetta normativa vigente, è tenuta ad informare e presentare al Direttore della didattica professionalizzante la relativa certificazione medica con la dichiarazione dello stato di gravidanza e la data presunta del parto inviata a mezzo Protocollo

“Regolamento didattico Corso di Laurea in «EDUCAZIONE PROFESSIONALE”

Riservato; a seguito di ciò il Direttore della didattica professionalizzante è tenuto a richiedere la valutazione del Medico competente e del Responsabile della struttura accreditata e convenzionata, relativamente ai tempi e modalità di prosecuzione, interruzione e ripresa delle attività di tirocinio.

Art. 4- Sospensione dal tirocinio

Le motivazioni che possono giustificare la sospensione dal tirocinio sono le seguenti:

1. studente che frequenta il tirocinio in modo gravemente discontinuo e in mancanza di idonea motivazione. (vedi art. 2)
2. stato di gravidanza, secondo indicazioni mediche;(vedi art. 3)
3. studente con problemi psicofisici che possono comportare stress o danni per lui, per i malati o per l'équipe della sede di tirocinio o tali da ostacolare le possibilità di apprendimento delle competenze professionali.
4. Mancato rispetto delle norme comportamentali successivamente esposte.

L'interruzione non giustificata è formalizzata con un primo richiamo verbale, seguito da un richiamo scritto del Direttore della didattica professionalizzante al Coordinatore della Classe/Interclasse e allo studente.

La riammissione dello studente al tirocinio è concordata con tempi e modalità definite dal Coordinatore della Classe/Interclasse sentito il Direttore delle Attività Didattiche teorico pratiche.

Art. 5- Norme comportamentali

Durante le attività didattiche e tirocinio, lo studente si impegna a:

- tenere un comportamento adeguato al ruolo professionale per cui si sta formando, in linea con il Codice di Comportamento dell'Azienda sede del Corso di Laurea, dell'Università degli Studi di Bari ed il Codice Deontologico;
- Informare gli utenti e/o famigliari di essere uno studente e i limiti dei compiti che può assumere e rendere visibile il cartellino di riconoscimento;
- Prepararsi adeguatamente per il tirocinio considerati gli obiettivi e le specificità dell'anno di tirocinio;
- Agire entro i limiti del ruolo di studente e della progressiva autonomia operativa appresa;
- Accettare le responsabilità delle sue azioni;
- Intraprendere azioni appropriate per garantire la propria sicurezza, quella degli utenti e dei colleghi;

- Astenersi dal mettere in pratica qualsiasi tecnica o metodica per la quale non abbia ricevuto una adeguata preparazione o ottenuto la certificazione;
- Riferire le attività effettuate in modo sincero, puntuale e preciso;
- Collaborare in modo attivo e propositivo per migliorare il proprio percorso formativo;
- Riconoscere che il proprio apprendimento deve essere supervisionato;
- Riferire puntualmente condizioni di non sicurezza ed errori e farne occasione di riflessione formativa;
- Rispettare la normativa sulla privacy;
- Rispettare il segreto professionale;
- Rispettare il segreto d'ufficio;
- Attenersi alle norme che fanno assoluto divieto di effettuare riprese fotografiche delle strutture e degli ambienti in cui si svolge l'attività di tirocinio, dei pazienti e degli operatori sanitari;
- Non scattare foto, fare filmati o diffondere notizie inerenti l'attività didattica e di tirocinio sui social-network; Tale divieto comprende anche i cosiddetti “selfie”;

“Regolamento didattico Corso di Laurea in «EDUCAZIONE PROFESSIONALE”

- **Rispettare i diritti di tutti gli utenti, le diverse etnie, i valori e le scelte relative ai credi culturali e spirituali e lo status sociale;**
- **Non sostare in aree esterne all’U.O. (ingresso ospedale, corridoi esterni, sale di attesa, ecc.) quando non necessario;**
- **Non allontanarsi dalla sede di tirocinio per fumare, recarsi al bar o svolgere attività diverse da quelle previste;**
- **Non accettare mance, prendere, o farsi dare a qualsiasi titolo, farmaci o materiale sanitario in dotazione alla struttura sede di tirocinio;**
- **Astenersi dall’uso di sostanze che possano compromettere la capacità di giudizio;**
- **Promuovere una positiva immagine della professione;**
- **Curare l’igiene personale, tenere la divisa pulita, in ordine e completa delle sue parti ed indossata solo durante le attività di tirocinio o, se richiesto, didattiche frontali;**
- **Indossare un abbigliamento che abbia il massimo rispetto dei luoghi istituzionali frequentati; è buona norma accedere senza pantaloncini, bermuda, abiti succinti, nonché calzando ciabatte da mare;**
- **Tenere i capelli raccolti e legati, comunque in ordine anche se tagliati corti;**
- **Tenere la barba, se presente, corta, pulita e curata;**
- **Tenere le unghie corte, pulite e prive di smalto e/o gel;**
- **Non indossare anelli, bracciali, monili;**
- **Non esporre tatuaggi e piercing;**
- **Parlare tenendo basso il tono della voce;**
- **Avere rispetto per gli utenti, per i colleghi e per gli altri operatori della struttura sede di tirocinio rivolgendosi agli stessi utilizzando il Lei e ad ai professionisti utilizzando l’appellativo del ruolo;**
- **Non utilizzare il telefono della struttura per telefonate private;**
- **Ad avere cura degli spazi comuni;**
- **A non fumare nell’area ospedaliera;**
- **A non consumare alimenti negli spazi comuni o nei luoghi di passaggio o di stazionamento di utenti o personale di servizio;**
- **Tenere i cellulari spenti o in silenzioso;**
- **Segnalare al personale di reparto l’entrata e l’uscita concordando eventuali spostamenti temporanei;**
- **Far attestare giornalmente gli accessi alle attività di tirocinio, senza alterare gli orari di ingresso e uscita.**

Art. 6- Documentazione del tirocinio

Ogni studente sarà provvisto di un libretto di tirocinio rilasciato dalla segreteria.

E’ dovere e responsabilità dello studente occuparsi della sua custodia e dell’aggiornamento del numero delle ore di tirocinio svolte. In particolare, il tutor ha l’obbligo di attestare giornalmente il numero delle ore per un minimo di 1 ora.

L’attestazione delle firme di frequenza in reparto è unicamente di competenza e responsabilità del tutor di reparto corrispondente.

In caso di errori ed eventuali contestazioni, il tutor dovrà controfirmare o procedere alla cancellazione leggibile del rigo e a successiva nuova compilazione e firma.

Art. 7- Valutazione

“Regolamento didattico Corso di Laurea in «EDUCAZIONE PROFESSIONALE”

La valutazione delle competenze professionali acquisite dallo studente durante l’attività di tirocinio costituisce la sintesi del percorso formativo documentato dal libretto di tirocinio, dalle schede valutative compilate dai Tutors professionali.

La valutazione del tirocinio viene effettuata nel corso di specifiche sessioni di esame da una apposita commissione.

Sono ammessi a sostenere tali prove gli studenti che abbiano completato le ore di frequenza.

Gli esami consistono in una prova teorico-pratica, in relazione ai precisi obiettivi formativi di apprendimento previsti per ogni anno di corso.

Può essere consigliato allo studente, in caso di mancato superamento dell’esame, di frequentare (non obbligatoriamente) attività di reparto aggiuntive per colmare eventuali lacune. In caso di accettazione, tempi e modalità di frequenza dovranno essere concordati col Direttore delle Attività Didattiche teorico pratiche. Tali periodi non potranno avere durate superiori a 40 ore.

Art. 8- Misure di prevenzione

Lo studente, inoltre, rispetterà le seguenti prescrizioni:

- Durante l’esecuzione di esami radiologici in reparto lo studente è tenuto ad allontanarsi dalla fonte radiogena;
- Evitare tutte le attività che comportano contatti con strumenti e/o presidi a rischio biologico, fino all’acquisizione delle conoscenze e delle abilità pratiche;
- Utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuali.

Art. 9- Infortunio

Lo studente è assicurato dall’Università degli Studi di Bari per gli infortuni; la polizza assicurativa copre gli studenti nell’ambito delle attività didattiche, pertanto, è necessario che lo studente rispetti la programmazione.

In caso di infortunio lo studente deve attivare la seguente procedura:

- Avvisare immediatamente l’Assistente di tirocinio ed il Tutor professionale;
- Presentarsi al Pronto Soccorso della sede di tirocinio o della sede più vicina per essere sottoposto a tutti gli accertamenti;

- Far redigere relazione circostanziata datata e firmata dell’avvenuto infortunio dal tutor di Tirocinio;
- Lo studente dovrà, nel più breve tempo possibile e non oltre le 24 ore per i casi in cui la prognosi sia uguale o superiore a n. 3 giorni, presentarsi in segreteria del Consiglio di Classe/Interclasse per consegnare copia della documentazione rilasciata dal P.S. e la relazione circostanziata dell’avvenuto infortunio.

Art. 10- Provvedimenti disciplinari

In caso di inadempienze per quanto previsto dal presente regolamento, lo studente verrà richiamato dal tutor professionale e/o dal Direttore della didattica professionalizzante.

Art. 11- Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto si rimanda al regolamento didattico.

“Regolamento didattico Corso di Laurea in «EDUCAZIONE PROFESSIONALE»